

CONSORZIO FORESTALE PADANO SOCIETA' AGRICOLA COOP.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	CASALMAGGIORE
Codice Fiscale	00778440198
Numero Rea	CREMONA 0111797
P.I.	00778440198
Capitale Sociale Euro	14.328
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	022000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A129863

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	310	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	31.142	39.233
II - Immobilizzazioni materiali	408.598	577.240
III - Immobilizzazioni finanziarie	151.852	170.086
Totale immobilizzazioni (B)	591.592	786.559
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.800.223	2.404.883
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	934.951	1.169.768
imposte anticipate	49.932	47.221
Totale crediti	984.883	1.216.989
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	603	0
IV - Disponibilità liquide	139.278	183.827
Totale attivo circolante (C)	3.924.987	3.805.699
D) Ratei e risconti	315.910	88.520
Totale attivo	4.832.799	4.680.778
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	14.328	14.018
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	100.452	92.628
V - Riserve statutarie	135.638	130.421
VI - Altre riserve	136.102	119.935
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	603	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.044	26.081
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	401.167	383.083
B) Fondi per rischi e oneri	110.000	110.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	49.681	38.358
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.310.054	3.510.156
esigibili oltre l'esercizio successivo	816.615	463.628
Totale debiti	4.126.669	3.973.784
E) Ratei e risconti	145.282	175.553
Totale passivo	4.832.799	4.680.778

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.299.176	3.445.647
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	266.794	124.214
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	451.375	200.214
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(184.581)	(76.000)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	35.072	0
altri	507.084	766.317
Totale altri ricavi e proventi	542.156	766.317
Totale valore della produzione	3.108.126	4.336.178
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	613.813	1.260.909
7) per servizi	1.448.204	1.984.662
8) per godimento di beni di terzi	148.344	91.322
9) per il personale		
a) salari e stipendi	470.627	447.218
b) oneri sociali	141.886	87.006
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	(24.961)	18.888
c) trattamento di fine rapporto	23.339	20.522
e) altri costi	(48.300)	(1.634)
Totale costi per il personale	587.552	553.112
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	174.754	178.588
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.514	7.056
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	170.240	171.532
Totale ammortamenti e svalutazioni	174.754	178.588
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.708)	(15.003)
14) oneri diversi di gestione	43.102	149.002
Totale costi della produzione	3.007.061	4.202.592
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	101.065	133.586
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	0	2
Totale proventi da partecipazioni	0	2
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	3.917
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	3.917
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	291	26
Totale proventi diversi dai precedenti	291	26
Totale altri proventi finanziari	291	3.943
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	89.385	101.921
Totale interessi e altri oneri finanziari	89.385	101.921

Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(89.094)	(97.976)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	11.971	35.610
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	638	12.959
imposte differite e anticipate	(2.711)	(3.430)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(2.073)	9.529
21) Utile (perdita) dell'esercizio	14.044	26.081

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2020 31-12-2019

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	14.044	26.081
Imposte sul reddito	(2.073)	9.529
Interessi passivi/(attivi)	89.094	97.978
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	101.065	133.588
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	174.754	178.588
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	174.754	178.588
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	275.819	312.176
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(395.340)	(345.657)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	133.124	178.817
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	20.633	60.513
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(227.390)	(31.001)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(30.271)	(184.110)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	187.857	443.967
Totale variazioni del capitale circolante netto	(311.387)	122.529
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(35.568)	434.705
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(89.094)	(97.978)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	11.323	8.976
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(77.771)	(89.002)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(113.339)	345.703

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.598)	(106.019)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	3.577	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(59.100)
Disinvestimenti	18.234	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(603)	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	19.610	(165.119)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(331.679)	(119.059)
Accensione finanziamenti	377.129	0
(Rimborso finanziamenti)	0	(235.038)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3.730	4.017
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	49.180	(350.080)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(44.549)	(169.496)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	183.271	350.702
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	556	2.621
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	183.827	353.323
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	137.094	183.271
Danaro e valori in cassa	2.184	556
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	139.278	183.827
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

E' stato predisposto il Rendiconto Finanziario sulla base delle indicazioni previste dall'OIC 10.

I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale sono rappresentati secondo il "**metodo indiretto**".

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

La nota integrativa ha altresì la funzione di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del C.C., in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo poichè la società non ha emesso titoli negoziati sui mercati regolamentati, ed i parametri in tale articolo previsti, per la società in essere, non vengono superati.

Tali limiti ammontano a:

- 4.400.000 euro di totale dell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- 8.800.000 euro di totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- 50 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dall'art. 2435-bis del c.c. e precisamente le indicazioni richieste dal terzo, quarto e quinto comma dell'art.2423, dal secondo e quinto comma dell'art.2423-ter, dal secondo comma dell'art. 2424, dal primo comma, numeri 4) e 6), dell' 2426 nonché dai numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13), 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) del comma 1 dell'art. 2427 c.c. e dal numero 1) primo comma dell'art. 2427-bis c.c..

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 (ex 7) del C.C..

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex artt. 2424 e 2425 del c.c., fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, messe in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività ed alla oggettiva realtà operativa della società ed in ossequio alla vigente normativa che prevede di non indicare le cosiddette "voci vuote".

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, il presente Bilancio è corredato dal rendiconto finanziario elaborato col c.d. "metodo indiretto".

La Società non appartiene ad alcun gruppo nè in qualità di controllata nè in qualità di collegata. La società detiene interamente il capitale sociale della Società "C.F.P. servizi s.r.l." ed una partecipazione di controllo, pari al 58,25% del Capitale Sociale, nel "Consorzio Stabile Forestale Padano scarl".

S'informa che la Cooperativa si è avvalsa del maggior termine di 180 giorni dal termine dell'esercizio per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2020, come disciplinato e previsto dall'art. 106 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 c.d. "Cura Italia" e confermato dal D.L. 183/2020 convertito con la Legge 21/2021 che deroga espressamente a quanto previsto dagli artt. 2364 secondo comma e 2478-bis c.c.. Conseguentemente tutti i termini relativi all'approvazione del bilancio nonchè gli adempimenti e la documentazione da redigere si sono uniformati al termine sopra adottato.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- Valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonchè tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio;
- rispettare, se necessario, il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, nei casi controversi ove non è espressamente in contrasto con altre disposizioni specifiche sul bilancio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

In conformità alle disposizioni di legge, il Revisore Unico ha avuto dall'Organo Amministrativo tempestive comunicazioni in ordine ai criteri adottati per il riparto nel tempo dei costi pluriennali (art. 2426 c.c.).

Organo Amministrativo e Revisore Unico, inoltre, hanno tra loro concordato i criteri in bilancio dei ratei attivi e passivi e dei risconti contabili attivi e passivi.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono emerse ragionevoli situazioni che possano prospettare la cessazione dell'attività pur tenendo in considerazione l'emergenza sanitaria legata al c.d. "Covid-19", indipendentemente dal fatto che ai sensi dell'art. 7 del DL 23/2020 e dall'art. 38-quater del D.L. 34/2020 si sono neutralizzati, per i bilanci 2019 e 2020, gli effetti sulla continuità aziendale a seguito della predetta pandemia mondiale.

Il Bilancio di esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di euro, conformemente a quanto previsto nel sesto comma dell'art. 2423 del c.c., secondo le seguenti modalità:

- lo S.P. ed il C.E. sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (CE), applicato alle voci che già rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio; la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello S.P. in una specifica posta contabile, denominata "Riserva da arrotondamento per unità di euro", iscritta nella voce "A VI) Altre riserve", e quelli del C.E., alternativamente, in "C16 Altri Proventi Finanziari" o "C17 Interessi ed altri oneri finanziari", senza influenzare pertanto il risultato operativo d'esercizio o consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella circ. AE n. 106/E del 2001);
- i dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di euro, seppur la normativa consentirebbe di utilizzare le migliaia di euro, e, con riguardo ai prospetti ed alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto ad inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dall'ao S.P. e dal C.E..

FATTI DI RILIEVO - RIFLESSI DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19 E CONSIDERAZIONI SULLE ATTIVITA' GESTIONALI DA INTRAPRENDERE

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha determinato una contrazione dei ricavi nell'esercizio 2020 del 35% circa rispetto all'esercizio 2019. Tale contrazione è stata determinata in un primo momento dalle temporanee chiusure imposte dal Governo alle attività svolte dall'impresa, ovvero quelle inerenti alla silvicoltura ed alla manutenzione dei boschi, alla produzione di legname per l'industria del legno ed alla realizzazione e manutenzione di aree verdi pubbliche e private, mentre in un secondo momento è stata determinata dalla crisi economico-finanziaria generalizzata originata dalla pandemia. Durante il lockdown primaverile, l'unica attività che è potuta proseguire, dietro opportune comunicazioni inoltrate alle Prefetture di riferimento, è stata quella legata alla produzione di cippato destinato ad essere utilizzato come combustibile nelle centrali alimentate a biomassa produttrici di energia elettrica ed energia termica, rifornite per mezzo della controllata C.F.P. Servizi s.r.l. società unipersonale. A causa dei provvedimenti governativi, tutte le prestazioni sottese ai contratti in essere con i principali clienti, ad eccezione di quelle legate al

conferimento di cippato di legno alle centrali a biomassa, hanno subito differimenti di esecuzione importanti rispetto alle tempistiche originariamente concordate. Anche nel periodo post – lockdown, la ripresa è stata particolarmente lenta e discontinua, in particolare a causa del clima di incertezza e di sfiducia generato dalla pandemia. Solo alla fine dell'anno e nei primi mesi del 2021, si è assistito ad un graduale miglioramento delle condizioni economiche. Tale circostanza ha portato altresì ad uno sblocco delle procedure amministrative relative alle domande presentate dal Consorzio Forestale Padano sul bando denominato “Boschi di Pianura e Collina” promosso da Regione Lombardia, il quale vedrà lo stesso Consorzio percepire provvidenze economiche prima della fine del corrente anno, a fronte di lavori in parte già realizzati prima della fine del 2020. Nell'anno 2020, le politiche aziendali di investimento sono radicalmente cambiate, in quanto si è dovuto far fronte alla temporanea crisi di liquidità determinata dall'emergenza sanitaria. Pertanto, per far fronte a tale problematica, sono stati accesi finanziamenti ad hoc assistiti dalle garanzie statali previste per l'emergenza. Sono stati altresì stipulati accordi con i principali Istituti di Credito con i quali l'impresa collabora per la sospensione temporanea delle rate dei mutui e dei finanziamenti in essere. Tale sospensione è stata prorogata fino al 30 giugno 2021 e, qualora possibile, verrà reiterata anche dopo tale termine. Nel corso dell'esercizio 2020, laddove possibile, sono stati differiti i versamenti IVA, tributari, assicurativi e previdenziali. Nel corso del 2020, così come presumibilmente accadrà anche nel 2021, l'impresa ha beneficiato dei contributi statali a fondo perduto concessi alle imprese subenti cali di fatturato superiori al 30%. Con i principali fornitori e clienti, sono stati temporaneamente rinegoziati i termini di pagamento, prevedendo un allungamento rispetto a quelli precedentemente concordati nell'ordine dei 30/60 giorni. L'impresa ha cercato di salvaguardare, per quanto possibile, i livelli occupazionali, non ricorrendo alla cassa integrazione o a periodi di congedo o ferie. Sono solo state ridotte parzialmente e per un periodo di tempo limitato le ore lavorative del personale dipendente assunto con contratto a tempo determinato. Per mantenere quanto più inalterato possibile l'impegno lavorativo dei dipendenti e dei soci prestatori d'opera, anche a fronte di una diminuzione delle attività aziendali tipiche correnti, sono state anticipate alcune delle lavorazioni previste dal bando “Boschi di Pianura e Collina”, le cui entrate finanziarie si verificheranno solo nel corso del corrente anno 2021. Come previsto dalle normative vigenti, l'impresa ha riorganizzato i propri spazi ed ha adottato tutte le necessarie precauzioni per la limitazione della diffusione del virus, tanto presso gli uffici che nei cantieri ove viene svolta l'attività aziendale.

Le previsioni legate all'andamento dell'attività aziendale saranno nel breve periodo ancora condizionate dall'incertezza degli eventi correlati alla pandemia. Tuttavia, nel medio periodo, anche in relazione allo sblocco di progetti forestali regionali e alle opportunità derivanti dal P.N.R.R., le valutazioni sono cautamente ottimiste. Con riferimento al bando regionale “Boschi di Pianura e Collina” già citato in precedenza, infatti, il Consorzio ha ottenuto in via definitiva l'ammissione dei progetti candidati ed il conseguente finanziamento pari al 100% degli stessi, per un ammontare di circa € 3.100.000,00.

La possibilità di veder finanziati progetti di consistenza così importante è ancora una volta correlata al particolare status del Consorzio Forestale Padano che nei suoi 25 anni di vita ha costruito un patrimonio forestale di circa 2.000 ettari, consolidando per sé e per i propri soci un'esperienza imprenditoriale moderna, nel solco di una green economy ad alta valenza etica, sociale ed ambientale.

Gli investimenti sottesi a tale esperienza hanno comportato uno sforzo economico importante che ha accresciuto inevitabilmente il livello debitorio dell'azienda; tuttavia, con una chiave di lettura di lungo periodo che deve necessariamente essere utilizzata per la comprensione del comparto selvicolturale, tale sforzo ha permesso il consolidamento di un patrimonio forestale importante che ha garantito, garantisce e garantirà la continuità aziendale.

Il CdA è ben consapevole che la situazione debitoria dell'azienda deve essere attentamente monitorata; infatti, seppure il patrimonio forestale sia un asset di valore importante che garantirà entrate considerevoli nel medio periodo, una corretta gestione impone di attuare azioni mirate di ridimensionamento del debito affinché questo sia sostenibile dalla gestione corrente. L'impegno del CdA è di ridurre lo stesso di una quota pari a circa il 25% dei valori attuali in un orizzonte temporale di 5-7 anni, attraverso una molteplicità di atti gestionali, quali una riduzione dei costi correnti, sia fissi che variabili, la vendita di parte del patrimonio forestale (mediante le già consolidate azioni della filiera bosco legno) e l'implementazione della cessione dei crediti di carbonio, recente ambito di attività che si è sviluppato negli ultimi anni ed avrà un trend crescente soprattutto in relazione alle emergenze climatico – ambientali ormai sotto gli occhi di tutti. Il CdA prenderà altresì in esame la possibilità di una maggior partecipazione a livello finanziario dei soci attraverso l'aggiornamento dei contributi associativi versati dagli stessi parametrando anche alla partecipazione alle attività aziendali.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Se necessario, le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Eventualmente le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile nonché dalle deroghe di cui all'art. 2435-bis c.c. ed altre norme del c.c...

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio. Non si sono verificate deroghe nei criteri di valutazione in applicazione dell'art. 2423-bis secondo comma neppure per quanto riguarda la deroga prevista ai sensi dell'art. 20-quater del D.L. 119 /2018, estesa all'anno 2021 dal Decreto del 17 Luglio 2020 del Ministero dell' Economia e delle Finanze, relativamente ai titoli non immobilizzati.

Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti

Le quote sociali sono interamente sottoscritte ed il capitale sociale corrispondente è stato completamente versato ad eccezione di n. 12 quote sottoscritte nel 2020 da un Comune, che devono ancora essere materialmente versate.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali ed i costi pluriennali in corso di ammortamento sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Il valore dei costi pluriennali non ammortizzati, iscritti in bilancio ed inferiore alle riserve disponibili, determinano limitazioni nella distribuzione dei dividendi.

Non applicando il costo ammortizzato non si applica eventualmente neppure l'OIC 24 par.37.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile ovvero nel caso non fosse possibile stimare attendibilmente la vita utile sono ammortizzati in 5 anni.

Nei costi pluriennali, se presenti, vi sono spese di competenza di più esercizi che hanno utilità per più annualità. Negli altri costi pluriennali vi sono gli interventi straordinari su automezzi in locazione finanziaria e sono ammortizzati per la durata residua del contratto in corso.

L'avviamento è ammortizzato in base alla sua vita utile o, se non stimabile, in un periodo massimo di anni 10 e nella Nota Integrativa ne sono spiegati i motivi.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le eventuali spese su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote in funzione del tempo e della durata del contratto.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali viene operata con il consenso del Revisore Unico, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

I programmi, le spese per concessioni, licenze e software nonché la realizzazione di un eventuale sito web sono ammortizzati in 5 esercizi.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex art. 2426 n.3 c.c. eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Non applicando il costo ammortizzato, per i debiti, l'ammortamento dei costi di transazione sostenuti per l'accensione dei prestiti è ragguagliato alla durata dei medesimi e contabilizzati, col criterio dei risconti, tra gli oneri finanziari.

Le manutenzioni e riparazioni incrementative relative ad un macchinario riscattato dal Leasing sono ammortizzate per la medesima durata della vita del cespite.

I diritti acquistati per aiuti UE 1307/13 fino al 31/12/2016 sono già stati ammortizzati in due esercizi, mentre per quelli acquistati nel 2017 e 2018 si è così proceduto:

- non è stata ammortizzata l'immobilizzazione immateriale, con vita utile indeterminata, relativa ai "Diritti all'aiuto PAC" del valore pari ad Euro 24.884.=, acquistati nel 2017 e 2018 per beneficiare dei contributi stanziati nel "PSR 2014-2020" e presumibile successivo Piano Sviluppo Rurale. Sarà cura della Società nei prossimi esercizi, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 3 bis) c.c. dare le informazioni obbligatorie in caso di modifiche, variazioni e quindi eventuali mutamenti di stime contabili. Nel corso del 2020, come nel 2019, non sono stati acquistati ulteriori diritti, mentre alcuni, con valore nominale pari ad euro 5.400.=, sono stati ceduti nel corso dell'esercizio per euro 2.900.= con conseguente rilevazione della minusvalenza.

Non è presente in bilancio alcun Avviamento neppure precedentemente all'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015.

La Cooperativa non si è avvalsa della facoltà di rivalutare i beni immateriali prevista dal D.L. 104/2020 convertito nella Legge 126/2020 e dalla Legge 178/2020.

Inoltre non si è proceduto ad alcuna sospensione degli ammortamenti, neppure per singolo cespite o categoria, prevista dal D.L. 104/2020 convertito dalla Legge 126/2020.

Non figurano in bilancio altre immobilizzazioni immateriali che si considerano di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Non applicando il costo ammortizzato non si applica eventualmente neppure l'OIC 16 par. 33.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, vengono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo;
- la scelta di capitalizzare viene applicata in modo costante nel tempo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali della durata dell'utilizzo ecc... Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

La Società non ammortizza in bilancio i terreni ad utilizzazione agricola acquistati nell'esercizio 2009 per complessivi Euro 37.577.= e nel 2017 per Euro 9.440.=.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione oppure con quella in cui, a seguito di un ultimo stazionamento di quota, si raggiunge la perfetta contrapposizione tra la consistenza del fondo ammortamento ed il costo storico del bene. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Per i cespiti ceduti nel corso dell'esercizio viene conteggiata la quota di ammortamento ragguagliata ai gioni di possesso dei beni da parte della Società.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2020, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato, per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni materiali di costo inferiore a 516 euro aventi durata economica che travalica l'esercizio di acquisizione sono state ritenute di valore globale non rilevante e pertanto le relative quote di ammortamento sono state regolarmente ed interamente imputate a conto economico nell'esercizio di acquisizione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Nel patrimonio della Società non figurano beni per i quali in passato sono state eseguite "rivalutazioni" monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri di valutazione, in applicazione dell'art. 2426 c.c.. Non vi sono beni per cui sono state effettuate rivalutazioni. La Cooperativa non si è avvalsa della possibilità di rivalutare i beni materiali prevista dal D.L. 104/2020 convertito con la Legge 126/2020.

Inoltre la Cooperativa non ha effettuato alcuna sospensione degli ammortamenti, anche per singoli cespiti o categorie, come facoltà prevista dal D.L. 104/2020 convertito nella Legge 116/2020.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate che sono stabilite alla luce della tipologia dei cespiti e dell'attività nonché dell'attuale utilizzo rispetto alla loro potenzialità:

- Migliorie e infrastrutture su terreni di terzi ad utilizzazione agricola: 15 anni, aliquota 7,14%
- Impianti e macchinari specifici: 8 anni, aliquota 15%;
- Impianti e macchinari generici: 8 anni, aliquota 15%;
- Impianti allarme, ripresa fotografica ecc.: 4 anni, aliquota 30%;
- Impianti elettrici: 12 anni, aliquota 8,33%;
- Apparecchi ed attrezzature varie: 8 anni, aliquota 15%;
- Attrezzatura varia e minuta: 8 anni, aliquota 15%;
- Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche: 6 anni, aliquota 20%;
- Mobili, arredi ed attrezzatura d'ufficio: 8 anni, aliquota 15%;
- Arredamento: 8 anni, aliquota 15%;
- Autoveicoli e mezzi di trasporto (anche interno): 6 anni, aliquota 20%;
- Impianti telefonici: 5 anni, aliquota 25%;
- Autovetture (riscatto Leasing): 5 anni, aliquota 25%.

Altresì nel bilancio figurano iscritti ad immobilizzazioni i costi relativi a "Migliorie e infrastrutture su terreni di terzi ad utilizzazione agricola" per la costruzione di una tettoia metallica destinata al ricovero attrezzi e deposito materiali di pertinenza all'attività d'imprenditoria agricola.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma n. 3, del codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Nell'esercizio non sono stati modificati i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Gli eventuali contributi in conto impianti erogati dallo Stato, dalle Regioni o da altri Enti vengono rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Se presenti, i contributi pubblici in conto impianto vengono rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi in conto interessi vengono contabilizzati con il criterio del risconto passivo, per competenza in base alla durata del finanziamento a cui sono riferiti.

I contributi in conto capitale vengono rilevati per competenza e vengono tassati, per cassa, nell'esercizio di percezione o in 5 anni, come previsto dalle vigenti normative.

I contributi erogati in conto esercizio vengono contabilizzati tra i componenti di reddito.

La Cooperativa ha continuato a percepire, in considerazione dell'attività svolta, i contributi per gli impianti forestali che sono impiantati e gestiti. La Società ha percepito un contributo a Fondo perduto di cui al D.L. 34/2020 per euro 28.467.= ed un contributo dalla Regione Lombardia misura 21.1.01 - sostegno temporaneo eccezionale Covid-19 per euro 6.604,77 per le aziende florivivaistiche.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Ai sensi dell'OIC 21 par.57 qui di seguito, se presenti, sono specificati i criteri di classificazione e valutazione adottati per i titoli per i quali nel corso dell'esercizio si è verificato un cambiamento di destinazione.

Partecipazioni immobilizzate - Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto (costo di acquisto o acquisizione, comprensivo dei costi accessori).

Le partecipazioni rappresentate da titoli sono valutate al costo di acquisto non applicando il costo ammortizzato avendone facoltà ed eventualmente neppure l'OIC 21 par. 21..

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si procede alla rettifica del costo.

Se nell'esercizio, sono venute meno le condizioni che avevano determinato nei precedenti esercizi una rettifica di valore, si è proceduto ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

Nel caso di cessioni di partecipazioni omogenee acquistate in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione delle partecipazioni cedute viene scelto o il costo specifico o il metodo lifo o il metodo fifo o il metodo della media ponderata specificandolo in nota integrativa. Le quote di fondi comuni d'investimento sono contabilizzate al costo specifico per ogni acquisto annuo.

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, si segnala che le partecipazioni assunte in altre imprese non comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime. Si precisa che non si è proceduto, come per gli esercizi, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate e in joint venture non si è proceduto alla valutazione, ai sensi dell'art. 2426 comma 1 numero 4) secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle imprese partecipate, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c., ma si mantengono iscritte al valore storico di acquisizione come disposto dall'art. 2426 c.1 n.1) e n.3).

Di conseguenza, se necessario, occorre specificare nella Nota Integrativa in merito all'eventuale costo di acquisto superiore al valore della frazione di patrimonio netto delle partecipazioni iscritte nell'attivo. Nel caso delle società partecipate controllate e/o collegate della Cooperativa non occorre alcuna specifica in quanto il valore di sottoscrizione /acquisto è inferiore alla frazione di patrimonio netto delle partecipazioni iscritte nell'attivo.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato. Nel caso di esposizione al presunto valore di realizzo, tale valore viene determinato rettificando il valore nominale delle partecipazioni esistenti in modo da tener conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione e nel caso in cui nel corso dell'esercizio si fosse verificato un cambiamento di destinazione, ai sensi dell'OIC par.72, nella presente Nota Integrativa verrebbero specificati i criteri di classificazione e valutazione adottati.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

I titoli vengono valutati al costo di acquisto non applicando il criterio del costo ammortizzato avendone facoltà.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si procede alla rettifica del costo.

Se nell'esercizio, sono venute meno le condizioni che avevano determinato nel/i precedente/i esercizio/i una rettifica di valore, si è proceduto ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 20 par. 58.

Nel caso di cessioni di titoli omogenei acquistati in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione dei titoli ceduti è stato il costo specifico o il metodo lifo o il metodo fifo o il metodo della media ponderata specificando la scelta nella nota integrativa.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato. Nel caso di esposizione al valore presunto di realizzo, tale valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei titoli esistenti in modo da tener conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Ai sensi dell'art. 20-quater del D.L. 119/2018 per i titoli iscritti nell'attivo circolante è possibile procedere alla valutazione al valore d'iscrizione risultante dal bilancio chiuso al 31/12/2020, facoltà estesa all'anno 2020 dal Decreto 17 Luglio 2020 del Ministero dell' Economia e delle Finanze, che consente di derogare al criterio ordinario di valutazione prescritto dal codice civile, se sussistono le condizioni per le quali le differenze tra valore di mercato e valore di iscrizione non derivano da perdite durevoli di valore. Nel caso si verificasse la casistica occorrerà specificare

analiticamente nell'apposita sezione della presente nota integrativa, le differenze tra valore di iscrizione e valore di mercato, nonché gli effetti patrimoniali e economici che si sarebbero determinati in assenza dell'applicazione della deroga.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato come previsto dall'art. 2426 c.c. n.9).

La valutazione delle rimanenze si effettua autonomamente per ciascuna categoria di elementi che compongono la voce nel rispetto del dettato del primo comma dell'art. 2423-bis c.c., che al numero 5) dispone che "gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente".

Non applicando il costo ammortizzato non si applica eventualmente neppure l'OIC 13 par. 22.

Il valore di realizzo viene determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53.

Si è ritenuto di adottare per la valorizzazione dei prodotti il criterio che maggiormente possa rappresentare una realistica valutazione in considerazione dell'attività sociale. I criteri di valutazione sono gli stessi degli esercizi precedenti.

Più precisamente:

Le materie prime, sussidiarie, le merci di magazzino ed i prodotti finiti sono stati valutati al costo di produzione /acquisto con il metodo F.I.F.O., ovvero al minor valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, dopo averli suddivisi in categorie omogenee.

Per quanto concerne il criterio di valutazione applicato ai prodotti in corso di lavorazione, ovvero la valorizzazione del patrimonio forestale del Consorzio Forestale Padano iscritto a bilancio nel 2020, si rimanda all'apposita relazione, con relativi allegati, che verrà depositata al Registro Imprese, quale allegato, unitamente al fascicolo di bilancio del presente esercizio di cui ne diviene parte integrante.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 par da 43 a 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto vengono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

Per determinare lo stato di avanzamento viene applicato il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue:

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par.39.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

La Cooperativa nel corso del 2020 ha sottoscritto uno strumento derivato, relativo all'accensione di un finanziamento, con la funzione di copertura dei tassi d'interesse.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge) sono rilevate in conto economico.

In Nota Integrativa, in caso di presenza di strumenti derivati, si ottempera a quanto disposto dall'art. 2427-bis comma 1, numero 1 del codice civile.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tener conto di tutti gli eventuali rischi di mancato realizzo. La voce crediti nell'attivo immobilizzato comprende depositi cauzionali esposti al valore nominale ed un credito finanziario, erogato nel 2020, verso la Società interamente partecipata, che sarà restituito presumibilmente nel corso del 2021, erogato per momentanea esigenza finanziaria senza una scadenza fissa.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La svalutazione dei crediti tiene conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi o desumibili dai elementi certi e precisi, che possono dare luogo a perdite. I fondi presenti sono ritenuti sufficientemente capienti.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Non essendoci tale rischio in base all'attività esercitata, non è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso mentre invece è presente un fondo svalutazione per crediti di dubbio realizzo.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le eventuali attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificare le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni in ottemperanza all'OIC 18 par. 20.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi, ritenendo tra l'altro quelli che quelli eventualmente già presenti fossero sufficientemente capienti.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria) e dove non è possibile tale correlazione, gli accantonamenti sono iscritti alla voce B12 e B13 del Conto Economico.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Nel bilancio al 31/12/2020 non è presente il "Fondo rischi ed oneri per imposte differite" come nel precedente esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte, in conformità alla legge ed al contratto di lavoro vigente ed al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturato, ai sensi dell'art. 2120 c.c., successivamente al 1^a Gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D. Lgs. n.47/2000, tenuto conto delle eventuali opzioni connesse alla riforma del sistema previdenziale complementare.

Il trattamento di fine rapporto accantonato al 31-12-2020 è relativo a sette operai a tempo indeterminato. Mentre per gli altri dipendenti con la qualifica d'impiegati il debito maturato nei loro confronti continua ad essere direttamente versato all'ENPAIA e sempre sulla base della percentuale del 6% sulla retribuzione annua.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presumibile valore di estinzione ed eventualmente modificato in occasione di resi o sconti.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

I ricavi e costi relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale è compiuta la relativa operazione.

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto, se presente, derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Per quanto concerne gli eventuali lavori in corso su ordinazione espressi in valuta, in conformità con l'OIC 26 par. 37 o par. 38, possono essere valorizzati con il criterio della commessa completata o della percentuale di completamento.

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 6-bis del codice civile, si precisa che successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni su cambi in quanto non vi è la casistica.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio al momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita, mentre per le cessioni di beni mobili al momento della consegna o spedizione del bene.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle eventualmente riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto. Per analogia tale novità dovrebbe riguardare anche i costi.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con eventuali società del gruppo e con controparti correlate, se effettuate, sono eseguite a normali condizioni di mercato.

Dividendi

I dividendi, se presenti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito.

Impegni, garanzie e passività potenziali

In Nota Integrativa si deve indicare l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 9 del codice civile.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 310 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 310 richiamati.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 591.592 (€ 786.559 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.2) del codice civile, la composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	119.992	1.679.743	170.086	1.969.821
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	80.759	1.102.503		1.183.262
Valore di bilancio	39.233	577.240	170.086	786.559
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.038	45.390	0	48.428
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	5.400	45.008	0	50.408
Ammortamento dell'esercizio	5.729	169.027		174.756
Altre variazioni	0	3	(18.234)	(18.231)
Totale variazioni	(8.091)	(168.642)	(18.234)	(194.967)
Valore di fine esercizio				
Costo	31.142	1.587.851	151.852	1.770.845
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.179.253		1.179.253
Valore di bilancio	31.142	408.598	151.852	591.592

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 31.142 (€ 39.233 nel precedente esercizio). L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa, nel rispetto in ogni caso delle disposizioni normative. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, viene ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate alle immobilizzazioni immateriali presenti in bilancio:

- Diritti similari: 2 anni, aliquota 50%;
- Manutenzione e riparazione incrementative: 7 anni, aliquota 15%;
- Software: 5 anni, aliquota 20%;
- Costi d'ammortizzare: 5 anni, aliquota 20%;
- Diritti all'Aiuto PAC con vita utile indefinita: non ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 408.598 (€ 577.240 nel precedente esercizio).

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile, facendo presente che complessivamente la Società al 31/12/2020 ha in corso n. 3 contratti di locazione finanziaria di beni mobili (un contratto terminato ed uno iniziato in corso dell'esercizio):

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	103.052
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	(18.462)
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	47.031
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	(3.653)

Relativamente ai contratti di leasing non è stata richiesta alcuna moratoria.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 60.896 (€ 60.896 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 65.000 (€ 56.500 nel precedente esercizio).

Non vi sono strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del codice civile, si segnala che la società non ha assunto alcuna partecipazione comportante la responsabilità illimitata.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	27.475	33.421	60.896	56.500
Valore di bilancio	27.475	33.421	60.896	56.500
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	0	0	0	8.500
Totale variazioni	0	0	0	8.500
Valore di fine esercizio				
Costo	27.475	33.421	60.896	65.000
Valore di bilancio	27.475	33.421	60.896	65.000

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 25.956 (€ 52.690 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale
Verso imprese controllate esigibili entro esercizio successivo	39.500	39.500
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	12.190	12.190
Depositi cauzionali in denaro esigibili entro esercizio successivo	1.000	1.000
Totale	52.690	52.690

	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso imprese controllate esigibili entro esercizio successivo	-27.500	12.000	12.000
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	250	12.440	12.440
Depositi cauzionali in denaro esigibili entro esercizio successivo	516	1.516	1.516
Totale	-26.734	25.956	25.956

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	39.500	(27.500)	12.000	12.000	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	13.190	766	13.956	1.983	11.973	250
Totale crediti immobilizzati	52.690	(26.734)	25.956	13.983	11.973	250

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 6 c.c., s'informa che vi sono crediti, pari ad Euro 250.=, in scadenza superiore ai 5 anni, relativi a depositi cauzionali relativi a concessione ultrannuale.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile. La Società detiene la partecipazione al 100% di "C.F.P: Servizi s.r.l." unipersonale e la partecipazione pari al 58,25% nel "Consorzio Stabile Forestale Padano scarl". I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato al 31/12/2019.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
C.F.P. SERVIZI S.R.L.	CASALMAGGIORE (CR) - ITALIA	01342910195	10.000	19.693	285.754	10.000	100,00%	10.000
CONSORZIO STABILE FORESTALE PADANO SCARL	CASALMAGGIORE (CR) - ITALIA	01697540191	30.000	2.206	32.208	17.475	58,25%	17.475
Totale								27.475

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del codice civile, si segnala che la società non ha assunto alcuna partecipazione comportante la responsabilità illimitata.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile, s'informa che la Società non ha alcuna partecipazione in imprese collegate.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del codice civile, si segnala che la società non ha assunto alcuna partecipazione comportante la responsabilità illimitata.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, che sono riferiti a depositi cauzionali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	12.000	0	0	0	13.956	25.956
Totale	12.000	0	0	0	13.956	25.956

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Sono distintamente indicate, se esistenti, le operazioni con obbligo di retrocessione le cui attività sono iscritte nel bilancio del venditore. Si specifica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter del codice civile che, alla data di chiusura dell'esercizio, non esistono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie - Valore ed informazioni su Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Di seguito vengono riepilogati i valori d'iscrizione contabile, che corrispondono al costo di acquisizione, delle immobilizzazioni finanziarie/partecipazioni possedute, senza l'indicazione del "fair value" in quanto, non vi è la necessità, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, d'informazione in merito alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value vista anche la tipologia d'immobilizzazioni possedute:

C.F.P. Servizi s.r.l. 100% capitale sociale: euro 10.000

Consorzio Stabile Forestale Padano scarl 58,25% cap.sociale euro 17.475

Credito verso Società Controllata "C.F.P. Servizi s.r.l." euro 12.000

Consorzio Agrario Cremona - quota capitale sociale euro 84

Gal Oglio Po - quote capitale sociale euro 400

Cassa Rurale ed Artigiana - n.5 azioni euro 646

Confcooperative - n. 80 quote capitale sociale euro 4.000

Confidi - quota associativa euro 350

Credito Padano BCC n.50 azioni euro 1.340

Confidi - n.2 quote associative adesione euro 500

Confidi - n.6 quote associative adesione euro 1.500

Amundi Protect 90 euro 30.000

Amundi Sita Obb. euro 25.000

Mantova Banca - n.10 azioni euro 3.100

Quote sottoscritte Confiditer Ascomfidi Lombardia euro 20.900

Gal Terre del PO - quota capitale sociale euro 600

Polizza Unibonus Unicredit euro 10.500

Depositi cauzionali euro 13.956

TOTALE euro 151.852

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	60.895
Crediti verso imprese controllate	12.000
Crediti verso altri	13.190
Altri titoli	65.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
PARTECIPAZIONE IMPRESA CONTROLLATA 100% - "C.F.P. SERVIZI S.R.L." UNIPERSONALE	10.000
PARTECIPAZIONE IMPRESA CONTROLLATA AL 58,25% "CONSORZIO STABILE FORESTALE PADANO SCARL"	17.475
QUOTA CAPITALE SOCIALE CONSORZIO AGRARIO CREMONA	84
GAL OGLIO-PO - QUOTA CAPITALE SOCIALE	400
CASSA RURALE ED ARTIGIANA RIVAROLO MANTOVANO N. 5 AZIONI	646
CONFCOOPERATIVE - N. 80 QUOTE CAPITALE SOCIALE	4.000
CONFIDI - QUOTA ASSOCIATIVA	350
CREDITO PADANO BCC N. 50 AZIONI	1.340
CONFIDI N. 2 QUOTE ASSOCIATIVE	500
CONFIDI N. 6 QUOTE ASSOCIATIVE	1.500
MANTOVA BANCA N. 10 AZIONI	3.100
QUOTE CONFIDITER ASCOMFIDI LOMBARDIA	20.900
GAL TERRE DEL PO - QUOTA CAPITALE SOCIALE	600
Totale	60.895

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
CREDITI FINANZIARI VERSO SOCIETA' CONTROLLATA AL 100% - "C.F.P. SERVIZI S.R.L." UNIPERSONALE	12.000
Totale	12.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
DEPOSITO CAUZIONALE AL FONDO RISCHI GARANZIA UNICREDIT	5.000
DEPOSITO CAUZIONALE PER CONCESSIONE DERIVAZIONE ACQUEE SOTTERRANEE COMUNE SERRAVALLE A PO	250
DEPOSITO CAUZIONALE PER CONCESSIONE DERIVAZIONE ACQUEE SOTTERRANEE COMUNE SERRAVALLE A PO	250
DEPOSITO CAUZIONALE SU CONTRATTO LOCAZIONE	2.400
DEPOSITO CAUZIONALE ENEL	248
DEPOSITO CAUZIONALE TELECOM-TIM	207

Descrizione	Valore contabile
DEPOSITO CAUZIONALE PER APERTURA POZZO - COMUNE SAN COLOMBANO	250
DEPOSITO CAUZIONALE RILASCIO CONCESSIONE DERIVAZIONE ACQUE PUBBLICHE	250
N. 2 DEPOSITO CAUZIONALI PER CONCESSIONE USO POZZO	500
DEPOSITO CAUZIONALE PROVINCIA DI CREMONA PER LAVORI	1.175
DEPOSITO CAUZIONALE GARANZIA CONCESSIONE REGIONE LOMBARDIA	1.852
DEPOSITO CAUZIONALE PROVINCI A DI CREMONA	808
Totale	13.190

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile
AMUNDI PROTECT 90	30.000
AMUNTI SITA OBB.	25.000
POLIZZA UNIBONUS UNICREDIT	10.000
Totale	65.000

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera b) del codice civile, si comunica che il valore contabile non è stato ridotto.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.800.223 (€ 2.404.883 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.418.922	451.375	1.870.297
Lavori in corso su ordinazione	201.000	(184.581)	16.419
Prodotti finiti e merci	451.281	8.708	459.989
Acconti	333.680	119.838	453.518
Totale rimanenze	2.404.883	395.340	2.800.223

Sono presenti acconti verso fornitori per beni e servizi per complessivi euro 435.518.=.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Ai sensi dell'OIC 16 par.75, se presenti, vengono riclassificate nell'attivo circolante e pertanto valutate al minore fra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, e non sono oggetto di ammortamento.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 984.883 (€ 1.216.989 nel precedente esercizio). Si segnala che, a seguito delle modifiche al par.35 dell'OIC 12 ed al par.30 dell'OIC 25, già dagli esercizi precedenti, per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, le imposte anticipate devono avere separata indicazione nella sezione C) dell'attivo circolante. Inoltre, per le imposte anticipate, non vi è la suddivisione tra esigibilità entro ed oltre l'esercizio come disposto dall'OIC 25.

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	164.733	0	164.733	45.610	119.123
Verso imprese controllate	302.959	0	302.959	15.148	287.811
Crediti tributari	100.249	0	100.249		100.249
Imposte anticipate			49.932		49.932
Verso altri	427.768	0	427.768	0	427.768
Totale	995.709	0	1.045.641	60.758	984.883

Ai sensi dell'art. 2424 comma 2 c.c. e dell'OIC 15 si fa presente che vi è un elemento dell'attivo che può ricadere sotto due voci e precisamente i crediti commerciali, con relativo fondo svalutazione (pari rispettivamente ad Euro 302.959 ed Euro 15.148), verso la controllata che sono contabilizzati nell'apposita voce di "crediti verso controllata", ma che potrebbero essere anche inseriti tra i "Crediti verso Clienti". Si precisa che l'importo riportato di Euro 45.610, come "Fondo rischi/svalutazioni", è comprensivo di Euro 15.421, come "Fondo svalutazione crediti di dubbio realizzo" corrispondente ad un credito verso un cliente in fallimento.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	252.247	(133.124)	119.123	119.123	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	177.257	110.554	287.811	287.811	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	95.429	4.820	100.249	100.249	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	47.221	2.711	49.932			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	644.835	(217.067)	427.768	427.768	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.216.989	(232.106)	984.883	934.951	0	0

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 c.c., s'informa che non vi sono crediti in scadenza superiori ai 5 anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	119.123	119.123
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	287.811	287.811
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	100.249	100.249
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	49.932	49.932
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	427.768	427.768
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	984.883	984.883

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Sono distintamente indicate, se esistenti, le operazioni con obbligo di retrocessione le cui attività sono iscritte nel bilancio del venditore. Si specifica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter del codice civile che, alla data di chiusura dell'esercizio, non esistono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 603 (€ 0 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0	603	603
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	603	603

Si tratta della rilevazione del mark to market relativo al contratto derivato per copertura tasso su finanziamento effettuato con Banca Intesa.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile s'informa che non vi sono partecipazioni in imprese controllate iscritte nell'attivo circolante.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile s'informa che non vi sono partecipazioni in imprese collegate iscritte nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 139.278 (€ 183.827 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	183.271	(46.177)	137.094
Denaro e altri valori in cassa	556	1.628	2.184
Totale disponibilità liquide	183.827	(44.549)	139.278

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 315.910 (€ 88.520 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	88.520	227.390	315.910
Totale ratei e risconti attivi	88.520	227.390	315.910

Tra i risconti attivi sono presenti i costi che la Cooperativa ha già sostenuto per Euro 220.862.=, ma indicati tra le "rimanenze contabili" in quanto sono di competenza nel momento in cui vi sarà correlazione con i relativi componenti positivi che sono rappresentati, in questo caso, dal bando/finanziamento che sarà ricevuto a seguito del Decreto n. 12774 del 10/09/2019 dalla Regione Lombardia e successivo D.D.S. 3/12/2020 n. 15204, riguardanti il bando "Creazione di nuovi boschi, miglioramento dei boschi esistenti e sistemazioni idraulico forestali" per il territorio di pianura e collina esterno alle Comunità Montane.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile s'informa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano, se eseguite, le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non sono state eseguite riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Si conferma che la Società non ha effettuato rivalutazioni monetarie e/o economiche. In particolare la Cooperativa non ha usufruito, neppure per singolo bene, della possibilità di rivalutare le immobilizzazioni immateriali e materiali prevista dal D.L. 104/2020 convertito nella Legge 126/2020 e dalla Legge 178/2020.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 401.167 (€ 383.083 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	14.018	0	0	310	0	0		14.328
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	92.628	0	7.824	0	0	0		100.452
Riserve statutarie	130.421	0	5.217	0	0	0		135.638
Altre riserve								
Riserva straordinaria	9.239	0	0	0	0	0		9.239
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	63.940	0	0	3.910	0	0		67.850
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	46.756	0	12.258	0	0	(1)		59.013
Totale altre riserve	119.935	0	12.258	3.910	0	(1)		136.102
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	603	0	0		603
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0		0

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Utile (perdita) dell'esercizio	26.081	0	(26.081)	0	0	0	14.044	14.044
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	383.083	0	(782)	4.823	0	(1)	14.044	401.167

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVE INDIVISIBILI L. 904/77	59.014
ARROTONDAMENTO EURO	(1)
Totale	59.013

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	13.941	0	0	620
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0
Riserva legale	84.511	0	0	8.117
Riserve statutarie	124.468	0	0	5.953
Altre riserve				
Riserva straordinaria	9.239	0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0
Versamenti in conto capitale	59.730	0	0	4.210
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0
Riserva da congruaglio utili in corso	0	0	0	0
Varie altre riserve	34.040	0	0	12.716
Totale altre riserve	103.009	0	0	16.926

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	27.056	0	-27.056	0
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	352.985	0	-27.056	31.616

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	542	-1		14.018
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0		0
Riserva legale	0	0		92.628
Riserve statutarie	0	0		130.421
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		9.239
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0		63.940
Versamenti a copertura perdite	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0		0
Varie altre riserve	0	0		46.756
Totale altre riserve	0	0		119.935
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	26.081	26.081
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0		0
Totale Patrimonio netto	542	-1	26.081	383.083

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	14.328	CAPITALE		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	100.452	UTILI	B	0	0	0
Riserve statutarie	135.638	UTILI	A,B,D	135.638	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	9.239	RESIDUO CONTRIB.C/CAPITALE IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA	B,C	9.239	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	67.850	CAPITALE	A,B	0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	59.013	UTILE/ARR.EURO		0	0	0
Totale altre riserve	136.102			9.239	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	603	VALUTAZIONE MARK TO MARKET STRUMENTO DERIVATO		0	0	0
Utili portati a nuovo	0			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	387.123			144.877	0	0
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				144.877		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
RISERVE INDIVISIBILI L. 904/77	59.014	UTILI		0	0	0
ARROT.DIFF. EURO	(1)			0	0	0
Totale	59.013					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Non vi è quota non distribuibile in quanto i costi pluriennali (impianto ed ampliamento e sviluppo) sono già interamente ammortizzati oltre al fatto che trattandosi di una Cooperativa vi sono determinate regole in merito all'utilizzo delle poste di Patrimonio Netto.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile, relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio, sono riepilogate nella tabella sottostante:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	0
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	603
Valore di fine esercizio	603

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

In bilancio non risulta contabilizzata alcuna Riserva di Rivalutazione in quanto la Cooperativa non ne ha effettuate.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 110.000 (€ 110.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	110.000	110.000
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	0	0	0	110.000	110.000

Nel corso del 2020 non si è provveduto ad eseguire alcun accantonamento a Fondi Rischi ed Oneri (relativo al verificarsi di eventuali calamità naturali) in quanto gli importi presenti sono ritenuti sufficientemente congrui.

I "Fondi per rischi ed oneri" accolgono nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire le perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa e probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi ed oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 49.681 (€ 38.358 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	38.358
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.125
Altre variazioni	(802)
Totale variazioni	11.323
Valore di fine esercizio	49.681

Il Fondo TFR contabilizzato tiene già conto degli anticipi erogati ai dipendenti in conformità alla normativa vigente ed è già al netto degli accantonamenti versati direttamente all'ENPAIA come previsto normativamente.

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 4.126.669.= (€ 3.973.784.= nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	1.998.433	21.308	2.019.741
Acconti	122.900	118.100	241.000
Debiti verso fornitori	1.149.602	20.633	1.170.235
Debiti rappresentati da titoli di credito	500.000	-100.000	400.000
Debiti verso imprese controllate	15.000	24.142	39.142

Debiti tributari	11.106	8.050	19.156
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	33.035	40.593	73.628
Altri debiti	143.708	20.059	163.767
Totale	3.973.784	152.885	4.126.669

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	1.998.433	21.308	2.019.741	1.203.126	816.615	43.335
Debiti verso altri finanziatori	-	-	0	-	-	-
Acconti	122.900	118.100	241.000	241.000	0	0
Debiti verso fornitori	1.149.602	20.633	1.170.235	1.170.235	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	500.000	(100.000)	400.000	400.000	0	0
Debiti verso imprese controllate	15.000	24.142	39.142	39.142	0	0
Debiti verso imprese collegate	-	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	0	-	-	-
Debiti tributari	11.106	8.050	19.156	19.156	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.035	40.593	73.628	73.628	0	0
Altri debiti	143.708	20.059	163.767	163.767	0	0
Totale debiti	3.973.784	152.885	4.126.669	3.310.054	816.615	43.335

Ai sensi dell'art. 2424 comma 2 c.c. si fa presente che non vi sono nel 2020 debiti commerciali verso la Società Controllata "C.F.P. Servizi s.r.l." per Euro 9.142.=, che potrebbero anche essere contabilizzati tra i Debiti verso i Fornitori. La Società nel corso del 2020 ha usufruito della moratoria sui finanziamenti in corso sia della quota capitale che interessi e successivamente prorogata fino al 30/06/2021. Inoltre la Società ha acceso n. 3 finanziamenti chirografari garantiti, sempre in base alla normativa di cui al D.L. 23/2020, per complessivi euro 510.000.=. E' stato prorogato un finanziamento agrario, in scadenza a maggio 2020, fino al 31/12/2021 mentre alcuni altri sono stati accesi/rinnovati alle scadenze.

La Società ha usufruito delle moratorie su sei finanziamenti ed uno agrario in corso mentre su tre, accessi nel 2020 non è stata eseguita alcuna moratoria in quanto due garantiti hanno un periodo di pre-ammortamento e l'altro stipulato a dicembre la rata è stata versata. Sono state sospese sia le rate capitale che interessi. Si è proceduto a rilevare gli interessi di competenza relativamente alle moratorie.

Precisamente, la Società nel corso del 2020 ha usufruito delle moratorie per le rate dei seguenti finanziamenti:

- Finanziamento Unicredit n. 4561431, la cui sospensione rate per il 2020 è pari complessivamente ad euro 41.758,36 per la quota capitale ed euro 399,94.= circa per la quota interessi, a fronte della quale però sono previsti interessi passivi, derivanti dalla moratoria, per euro 458.=, che maturano per competenza;
- Finanziamento Cassa Padana n. 184200, la cui sospensione rate per il 2020 è pari complessivamente ad euro 37.944,85 per la quota capitale ed euro 1.443,38 circa per la quota interessi, a fronte della quale però sono previsti interessi passivi, derivanti dalla moratoria, per euro 1.783,31, che maturano per competenza;
- Finanziamento Credito Padano n. 926888, la cui sospensione rate per il 2020 è pari complessivamente ad euro 22.270,65 per la quota capitale ed euro 1.748,64 circa per la quota interessi, a fronte della quale però sono previsti interessi passivi, derivanti dalla moratoria, per euro 2.144,79, che maturano per competenza;
- Finanziamento Cassa Rurale n. 8630, la cui sospensione rate per il 2020 è pari complessivamente ad euro 32.536,53 per la quota capitale ed euro 4.760,23 circa per la quota interessi, a fronte della quale però sono previsti interessi passivi, derivanti dalla moratoria, per euro 5.390,07, che maturano per competenza;
- Finanziamento Intesa Sanpaolo n. 3886, la cui sospensione rate per il 2020 è pari complessivamente ad euro 42.471,50 per la quota capitale ed euro 362.= circa per la quota interessi, a fronte della quale però sono previsti interessi, derivanti dalla moratoria, per euro 346,43, che maturano per competenza;
- Finanziamento Intesa Sanpaolo n. 9222, la cui sospensione rate per il 2020 è pari complessivamente ad euro 52.745,39 per la quota capitale ed euro 1.100,79 circa per la quota interessi, a fronte della quale però sono previsti interessi, derivanti dalla moratoria, per euro 490,06, che maturano per competenza.

Conseguentemente il debito verso gl'Istituti Bancari non è diminuito complessivamente per euro 229.727,28 nel 2020 e gli oneri finanziari, inseriti tra i costi, in bilancio sono sostanzialmente gli stessi, seppur quelli originari verranno imputati nei prossimi esercizi essendosi di fatto allungata la durata del finanziamento oggetto della moratoria.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	UE	Totale
Obbligazioni	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
Debiti verso banche	2.019.741	0	2.019.741
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Acconti	241.000	0	241.000
Debiti verso fornitori	1.168.075	2.160	1.170.235
Debiti rappresentati da titoli di credito	400.000	0	400.000
Debiti verso imprese controllate	39.142	0	39.142
Debiti verso imprese collegate	0	0	0
Debiti verso imprese controllanti	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Debiti tributari	19.156	0	19.156
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.628	0	73.628
Altri debiti	163.767	0	163.767
Debiti	4.124.509	2.160	4.126.669

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile s'informa che ~~non~~ vi è solo un debito di durata superiore ai cinque anni, un finanziamento acceso nel 2020 per euro 260.000.= la cui quota in scadenza oltre il 31/12/2025 è pari ad euro 43.334,72. Mentre non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	43.335	0	0	400.000	400.000	3.726.669	4.126.669

Si conferma che non vi sono garanzie reali su beni sociali e che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali.

S'informa che la Società ha prestato le seguenti garanzie a favore di due Istituti Bancari:

- Privilegio su prestito agrario Euro 200.000.=;
- Privilegio Legale Euro 200.000.=.

Nel corso del 2020, come già riportato, sono stati accessi alcuni appositi finanziamenti garantiti dal medio credito centrale come disposto dalla normativa di cui al D.L. 23/2020.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Si conferma, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile che non vi sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile s'informa che non vi sono finanziamenti effettuati nè dai Soci della Società nè da eventuali soggetti che esercitano l'attività di finanziamento e controllo nonchè direzione e coordinamento, ma la Società, al 31/12/2020, ha esclusivamente un debito finanziario a breve termine verso la controllata "Consorzio Stabile Forestale Padano scarl" per l'importo pari ad euro 30.000.=, che è stato restituito nei primi mesi del 2021.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società non ha effettuato alcuna operazione di ristrutturazione del debito, così come per gli esercizi precedenti, quindi non è necessario riportare alcuna informazione prevista nei paragrafi 73, 85, 73A, 73B 73C e 81A oltrechè appendice A dell'OIC 19 (a seguito dell'abrogazione dell'OIC 6).

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 145.282 (€ 175.553 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	16.131	5.681	21.812
Risconti passivi	159.422	(35.952)	123.470
Totale ratei e risconti passivi	175.553	(30.271)	145.282

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Note sull'andamento della gestione

Dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 emerge un risultato in utile pari ad euro 14.044.=, dopo che sono stati effettuati gli ammortamenti per euro 174.754.=; contro un risultato in utile di euro 26.081.= dell'esercizio precedente dopo che erano stati effettuati gli ammortamenti per euro 178.588.=.

Il risultato viene ritenuto positivo in considerazione anche del periodo emergenziale in cui è maturato.

La cooperativa, seppur in una continuativa e persistente fase di forte crisi economica e finanziaria in generale, che si è ulteriormente aggravata con l'emergenza Covid-19 che, a seguito delle chiusure disposte dal Governo, ha rallentato, se non addirittura fermato, alcuni settori dell'economia, è riuscita a fronteggiare la situazione nonostante la contrazione del "valore di produzione" che è stato di euro 3.108.126.= contro euro 4.336.177.= del precedente esercizio, mentre il "Costo della produzione" è anch'esso conseguentemente diminuito passando da euro 4.202.592.= del precedente esercizio ad euro 3.007.061.= nel 2020 così facendo di fatto non vi è stata una rilevante differenza tra la "Differenza valore e costi della produzione" dei due esercizi, che è passata da Euro + 133.585 nel 2019 a Euro + 101.065 nel 2020, dopo aver contabilizzato, rispetto al 2019, una diminuzione degli ammortamenti e svalutazioni per Euro 3.834, un decremento delle spese per servizi per euro 536.458.=, un incremento delle spese per il godimento di beni di terzi di Euro 57.022.=, un aumento di Euro 34.440.= del costo del personale che è passato da Euro 553.112 nel 2019 ad Euro 587.552 nel 2020. Il compenso dell'Organo Amministrativo è complessivamente di fatto rimasto invariato passando da Euro 52.018 del 2019 ad Euro 52.731 del 2020. Oltre alle difficoltà legate alle chiusure ed all'emergenza sanitaria, la Cooperativa, lavorando molto con gli Enti Pubblici, in generale, ha risentito anche dei rallentamenti, proroghe e sospensioni di attività avvenute inevitabilmente anche presso quegli Enti. La Cooperativa ha intrapreso alcuni lavori legati all'importante bando/finanziamento della Regione Lombardia di cui al Decreto n. 12.774/2019 relativo alla "Creazione di nuovi boschi, miglie dei boschi esistenti e sistemazioni idraulico forestali" che riguarderà importanti interventi nei prossimi esercizi e che, a causa dell'emergenza sanitaria in corso, che ha ridotto altre attività, la Cooperativa ha iniziato ad eseguire nel corso del 2020 e che saranno di competenza futura. Come già avvenuto negli esercizi precedenti, a seguito dell'introduzione del D.Lgs. 139/2015, dallo schema del Conto Economico è stata eliminata la sezione straordinaria per cui i relativi proventi ed oneri sono collocati nelle altre voci ritenute appropriate in base all'evento verificatosi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti nel valore della produzione del Conto Economico per complessivi € 2.999.176.= (€ 3.445.647.= nel precedente esercizio).

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 542.156 (€ 766.317 nel precedente esercizio).

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.448.204 (€ 1.984.662 nel precedente esercizio).

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 148.344 (€ 91.322 nel precedente esercizio).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 43.102 (€ 149.002 nel precedente esercizio).

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, si comunica che la Società non ha percepito proventi da partecipazione, di cui all'art. 2425 n. 15 c.c., diversi dai dividendi. La Società ha solamente percepito un dividendo pari ad euro 274,84 lordo relativo all'investimento obbligazione alto rendimento Amundi iscritto negli altri titoli nelle immobilizzazioni finanziarie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari".

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	89.385
Altri	0
Totale	89.385

Utili e perdite su cambi

Non sono presenti in bilancio utili e perdite su cambi derivanti sia dalla valutazione di fine esercizio che effettivamente realizzati, in quanto la Società non effettua operazioni in valuta.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si comunica che in bilancio non sono presenti ricavi di entità o incidenza eccezionali. Vi sono alcuni componenti positivi, che precedentemente sarebbero stati contabilizzati come sopravvenienze attive, per complessivi euro 22.000 circa.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si comunica che in bilancio non sono presenti costi di entità o incidenza eccezionali. Vi sono alcuni componenti negativi, che precedentemente sarebbero stati contabilizzati come sopravvenienze passive, per complessivi euro 16.000 circa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sono stanziare in base alle previsioni dell'onere di competenza dell'esercizio.

Le imposte correnti sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle, eventuali, agevolazioni fiscali previste dalla vigente normativa, e sono iscritte, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta, nella voce "Debiti Tributari" ed in quella "Crediti Tributari".

Sono state iscritte in bilancio le attività per imposte anticipate per i costi che saranno considerati deducibili, in base alla normativa tributaria, negli esercizi futuri.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche:

- le imposte anticipate per Euro 49.932.=, calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale ed il risultato di bilancio considerando l' aliquota IRES pari al 24%; le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi; tali costi sono costituiti dagli interessi passivi non deducibili in base al conteggio del ROL per totali Euro 117.943.=, dall'eccedenza del plafond manutenzioni per Euro 28.531.=, dai compensi spettanti agli amministratori non ancora pagati in data 31-12-2020 per totali Euro 18.820.=, dalle quote associative maturate, ma non ancora pagate al 31/12/2020 per complessivi € 4.611.=, dall'accantonamento della svalutazione del credito di dubbio realizzo di Euro 15.421. = per cliente in fallimento e dall'eccedenza fondo svalutazione crediti non deducibile per il 2020 per € 22.723.=.
- Al 31/12/2020 non sono presenti in bilancio imposte differite.

Le imposte ordinarie a carico dell'esercizio ammontano a:

- euro 0.= per IRES;
- euro 638.= per IRAP.

Alla luce degli acconti versati e delle ritenute subite e degli importi compensati la posizione al 31-12-2020 nei confronti dell'erario risulta essere:

- a credito per euro 22.286.= con riferimento all'Ires;
- a debito per euro 396.= con riferimento all'Irap.

Ai sensi dell'art. 70 L. 208/2015, la Cooperativa svolgendo anche l'attività di selvicoltura non è più soggetta all'IRAP per l'esercizio di tale attività, mentre l'IRAP è conteggiata considerando le altre attività esercitate.

La Società al 31/12/2020 ha ancora in essere il secondo acconto Ires ed Irap da versare che, avendone i requisiti, ha potuto posticipare fino ad entro il 30/04/2021, in base alle normative emesse legate all'emergenza Covid-19.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Ires esercizio precedente	Riassorbimento e variazioni	Ires esercizio corrente	Ires anticipata totale
Manutenzioni	5.039	1.347	3.155	6.848
Compensi Amministratori	4.358	3.261	3.420	4.517
Altre variazioni in aumento	9.067	60	1.254	10.261
Interessi passivi	28.757	450	0	28.307
Totale	47.221	5.118	7.829	49.932
- di cui entro 12 mesi	0	0	0	44.760
- di cui oltre 12 mesi	0	0	0	5.172

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	0	0	0	2.711	
IRAP	638	0	0	0	
Imposte sostitutive	0	0			
Totale	638	0	0	2.711	0

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Attività svolta

L'attività della Cooperativa continua ad essere volta prevalentemente alla forestazione, a scopo naturalistico-ambientale, di terreni demaniali ottenuti in concessione dai Soci e assegnati, mediante apposita concessione, in gestione alla cooperativa, oppure ottenuti direttamente in concessione dalla stessa. La società cooperativa svolge, altresì, l'attività di forestazione con lo scopo di mitigazione ambientale delle opere pubbliche infrastrutturali sia dei soci che di terzi nonché la realizzazione di programmi di gestione del verde ornamentale pubblico dei soci e non soci, con opere a verde e parchi periurbani. Altresì il Consorzio gestisce direttamente l'attività di selvicoltura, che fornisce del legname per vari usi, in particolare quale combustibile. La Cooperativa svolge anche attività di coltivazione di alcuni prodotti/colture.

La Società continua a detenere la partecipazione pari al 58,25% del "Consorzio Stabile Forestale Padano SCARL" che è stato costituito per effettuare alcune specifiche attività che la Cooperativa ritiene strategiche e propedeutiche alle proprie caratteristiche. La Società detiene ancora il 100% del Capitale Sociale della Società "C.F.P. Servizi s.r.l.".

Non si segnalano inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente se non quelli già riportati nella presente nota integrativa legati all'emergenza sanitaria Covid-19.

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati di bilancio sono stati redatti alcuni "indicatori di bilancio", riepilogati nella Tabella sotto riportata, che possono, seppur nella loro sintesi, evidenziare alcuni aspetti patrimoniali-finanziari e reddituali della Cooperativa:

INDICE	2020	2019
a) Attivo corrente netto (attivo circolante - Debiti entro l'eserc. succ.)	3.924.987 - <u>3.310.054 =</u> 614.933	3.805.699 - <u>3.510.156 =</u> 295.543
b) Margine di Tesoreria ((attivo circolante - Rimanenze) - Debiti entro l'eserc. succ.)	(3.924.987 - 2.800.223) - <u>3.310.054 =</u> (2.185.290)	(3.805.699 - 2.404.883) - <u>3.510.156 =</u> (2.109.340)
c) Quoziente primario di struttura Patrimonio Netto / Immobilizzazioni	401.167 / <u>591.592 =</u> 0,678	383.083 / <u>786.559 =</u> 0,487
d) Indici di autonomia finanziaria Patrimonio Netto / Totale Passivo dello SP	401.167 / <u>4.832.799 =</u> 0,08	383.083 / <u>4.680.778 =</u> 0,08
e) Reddito Operativo Valore della Produzione - Costi della Produzione	3.108.126 - <u>3.007.061 =</u> 101.065	4.336.177 - <u>4.202.552 =</u> 133.625
f) Indice di Indipendenza Finanziaria	89.094 /	97.975 /

Risultato gestione finanziaria /	<u>2.299.176 =</u>	<u>3.445.647 =</u>
Ricavi vendite e prestazioni	0,039	0,026

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale mediamente impiegato, sia a tempo indeterminato che determinato, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	5
Operai	14
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	19

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile. La Società non ha nominato, non avendone l'obbligo, il Collegio Sindacale, ma l'Organo di Revisione come previsto dallo Statuto Sociale. In base alla vigente normativa la Cooperativa provvederà all'eventuale nomina dell'Organo Collegiale nei tempi previsti.

Inoltre si comunica che non sono state erogate anticipazioni o vi sono crediti nei confronti di tali Organi Sociali. Non sono stati assunti impegni e garanzie, di qualsiasi tipo, per conto di alcun Organo Sociale.

	Amministratori
Compensi	52.731
Anticipazioni	0
Crediti	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al Revisore Legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.275

Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.275
---	-------

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio non sono rilasciate in quanto la Società non ha tale casistica.

Titoli emessi dalla società

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 18 del codice civile si conferma che non esistono titoli emessi dalla società, nè obbligazioni convertibili, nè azioni di godimento.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile si conferma che la Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si comunica che la Società ha i sotto riportati, negli appositi capitoli, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Non vi sono garanzie reali prestate. Non vi sono impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili.

Inoltre non avendo tale tipologia di partecipazione, si comunica che la Società non ha impegni assunti nei confronti di Società controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Si forniscono le informazioni richieste risultanti alla data del 31/12/2020:

Valore residuo impegno beni in locazione finanziaria: € 53.108.=-;

Valore dei beni di terzi a noleggio (considerato valore dei canoni a scadenza): € 203.192.=-;

Massimali per garanzie di rischi su incendi: € 1.690.000.=-;

Massimali per garanzie di rischi su furti: € 22.500.=-;

Massimali per garanzie di rischi RCT: € 7.000.000.=-.

Impegni

Gli impegni non risultanti dalla Stato Patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La Società ha in essere tre contratti di locazione finanziaria ed ha assunto impegni, per canoni residui a scadere, per complessivi euro 53.108,44. Inoltre la Cooperativa ha in corso quattro contratti di noleggio per beni strumentali con canoni residui a scadere per complessivi euro 203.192,08.=.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla Società, ossia garanzie rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Precisamente:

- Privilegi rilasciati dalla Società a proprio favore per complessivi Euro 400.000.=, verso due Istituti Bancari;
- Garanzia rilasciata dalla Società ad un Istituto di Credito a favore della Società interamente Controllata "C.F.P. servizi s.r.l. unipersonale" per complessivi Euro 130.000.=.

Passività Potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

	Importo
Impegni	256.300
Garanzie	530.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha in essere patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile: La Società ha posto in essere operazioni, a normali condizioni di mercato, con la Società "C.F.P. servizi s.r.l." unipersonale di cui detiene l'intera partecipazione nonchè con il "Consorzio Stabile Forestale Padano scarl" otrechè con i Soci Cooperatori anche in ottemperanza del rapporto cooperativo/mutualistico tra la Cooperativa stessa ed i suoi Soci. Si rilasciano in ogni caso le informazione nella seguente tabella:

	Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali
	C.F.P. SERVIZI S.R.L.	SOC. CONTROLLATA /CLIENTE COMMERCIALE	53.099	0	0
	C.F.P. SERVIZI S.R.L.	SOC. CONTROLLATA/ FORNITORE COMMERCIALE	0	0	17.579

CONSORZ.STABILE FORESTALE PADANO SCARL	SOC. CONTROLLATA/ CLIENTE COMMERCIALE	249.860	0	0
N. 27 FORNITORI	SOCI COOPERATORI	0	0	643.104
N. 17 CLIENTI	SOCI COOPERATORI	34.822	0	0
AMM.UNICO SOC.CONTR.CFP SERVIZI SRL	PROFESSIONALE	0	6.000	0

	Ricavi vendite e prestazioni	Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Altri ricavi / (costi)
	1.379.645	0	0	0
	0	16.748	0	0
	329.617	0	0	0
	0	104.404	794.797	0
	118.293	0	0	13.006
	0	0	64.200	0

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile s'informa che la Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale ad eccezione dei contratti di locazione finanziaria e di noleggio in essere già in precedenza indicati.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile s'informa che non vi sono, alla data di stesura del presente documento, fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio tali da dover essere comunicati in merito alla loro natura ed ai loro effetti patrimoniali, finanziari ed economici ad eccezione delle doverose informazioni, legate all' emergenza "Covid-19".

Nei primi mesi del 2021 la Cooperativa ha acceso un ulteriore finanziamento di euro 400.000.= garantito, come previsto dal D.L. 23/2020 al fine di aver garantita la liquidità per poter operare senza particolari problematiche. La Società fino al 30/06/2021 usufruirà della normativa relativa alla moratoria dei finanziamenti e continuerà, previa conferma dell'accordo, a mantenere una maggiore dilazione dei pagamenti con i fornitori rispetto ai consueti 30/60gg. La Società anche nel 2021 continua ad attuare tutte le misure precauzionali necessarie per fronteggiare l'emergenza sanitaria sia in termini di riorganizzazione degli spazi, utilizzo di DPI e prodotti igienizzanti, sia negli uffici che nei cantieri in cui opera.

La Cooperativa parteciperà ai vari bandi per contributi che verranno emanati dal Governo ivi compresi crediti d'imposta ecc...semprechè abbia i requisiti per accedervi. Le previsioni legate all'andamento dell'attività aziendale nel breve e medio periodo, seppur nei primi mesi del 2021 la situazione è migliorata, rimangono incerte in termini di

piena ripresa del fatturato, soprattutto per quanto concerne la filiera del legno, investita da una crisi non solo nazionale, ma globale ma la Società ha una struttura ed organizzazione che le consente di effettuare un controllo costante del rischio commerciale e dei costi in modo da poter gestire il momento emergenziale e poter proseguire il proprio operato in attesa della definitiva ripresa e stabilizzazione economica generale e di settore. Inoltre la ripresa delle attività in generale ha consentito anche l'avanzamento di alcuni progetti forestali regionali, di valutare alcune opportunità legate al P.N.R..R. oltrechè di avere sempre maggiori certezze in termini di tempistiche relativamente all'importante progetto legato al bando/finanziamento "Boschi di Pianura e Collina" promosso dalla Regione Lombardia.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

La Società non ha alcun obbligo previsto dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile, in merito al bilancio consolidato.

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

In base a quanto esposto al punto precedente, non occorre eseguire alcuna comunicazione ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile in merito al luogo in cui è disponibile la copia dell'eventuale bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

In merito all'unico strumento finanziario derivato, di copertura sui tassi di finanziamento, vengono di seguito riportate le informazioni ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile:

Tipologia contratto - contratto su tassi d'interesse - opzione sui tassi;

Tipologia Acquisto - data negoziazione: 14/07/2020;

Scadenza: 14/07/2026;

Div.: Euro;

Nozionale: € 150.000.=;

Fair Value -MTM: + € 603.=;

Valore di Smobilizzo: 0,00;

Ai sensi dell'art. 2427-bis c.1 n.1 b-ter) si comunica che non vi sono state variazioni imputate direttamente a conto economico mentre è stato imputato ad apposita riserva di Patrimonio Netto, a cui si rimanda all'apposita tabella nella presente Nota Integrativa ai sensi della lett. b-quater), l'importo di euro 603.=.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 6 (ex 7) del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle quote o azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona o di terzi, ed alle azioni o quote proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona o di terzi:

La Società non detiene proprie quote della Società nonchè per il tramite di Società fiduciaria o di terzi o per interposta persona.

La Società non possiede azioni o quote di Società controllanti anche per il tramite di Società fiduciarie o di terzi o per interposta persona.

Altresì la Società nel corso dell'esercizio non ha acquistato o alienato quote proprie o azioni o quote di Società controllanti anche per il tramite di Società fiduciarie o di terzi o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Nella presente sezione vengono fornite le informazioni riguardanti la Cooperativa facendo presente che trattasi di una Cooperativa agricola mista che opera prevalentemente nell'attività di forestazione e silvicoltura.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'ex art. 2513 del Codice Civile

Cooperativa agricola mista

La cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento della attività, sia delle merci che dei servizi ricevuti dai Soci Cooperatori nonchè svolge la propria attività nei confronti dei propri Soci ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile. La Cooperativa quindi, come evidenziato nel prospetto sotto riportato, è considerata a mutualità prevalente.

Ai sensi dell'articolo 2512, sono cooperative a mutualità prevalente quelle che presentano alternativamente le seguenti caratteristiche:

- svolgono la propria attività prevalentemente in favore dei soci, consumatori o utenti di beni o servizi (ad esempio, cooperative di consumo);

- si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, delle prestazioni lavorative dei soci (ad esempio, cooperative di produzione e lavoro);
- si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento dell'attività degli apporti dei beni o servizi da parte dei soci (ad esempio cooperative agricole).

Ai fini del riconoscimento della mutualità prevalente è necessario il rispetto di alcuni parametri contabili di riferimento.

In particolare, ai sensi dell'articolo 2513, la condizione di prevalenza si verifica se:

- i ricavi delle vendite dei beni e delle prestazioni di servizi verso i soci superano il 50% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A1 del conto economico);
- il costo del lavoro dei soci supera il 50% del totale del costo del lavoro (voce B9 del conto economico);
- il costo della produzione per servizi ricevuti dai soci è superiore al 50% del totale del costo dei servizi (voce B7 del conto economico) ovvero il costo per beni conferiti dai soci è superiore al 50% del costo delle merci o materie prime acquistate o conferite (voce B6 del conto economico);
- nel caso in cui si verificano contestualmente più tipologie di scambi mutualistici (cooperativa mista), la prevalenza va verificata applicando la media ponderata dei predetti parametri;
- nelle cooperative agricole la condizione di prevalenza sussiste quando la quantità od il valore dei prodotti conferiti dei soci è superiore al cinquanta per cento della quantità o del valore totale dei beni prodotti.
- Il "Consorzio Forestale Padano Società Agricola Cooperativa", nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, si avvale prevalentemente degli apporti dei beni o servizi da parte dei soci e svolge la propria attività anche significativamente in favore dei soci utenti di beni o servizi.

Ai sensi dell'articolo 2513 c.c. si documentano le condizioni di prevalenza di cui all'articolo 2512 c.c. evidenziando contabilmente i seguenti parametri:

a) Il costo produzione per servizi ricevuti complessivamente sostenuto è pari a €. 1.448.204 100%

(voce B7 del conto economico) così distinto:

- costo per servizi ricevuti dai soci €. 798.053 55,11%
- costo per servizi ricevuti da terzi €. 650.151 44,89%

b) Il costo complessivamente sostenuto per le forniture di merci o di materie prime è pari a €. 613.813 100%

(voce B6 del conto economico) così distinto:

- costo forniture da soci €. 104.404 17,01%
- costo forniture da terzi €. 509.409 82,99%

c) I ricavi dalle vendite dei beni e dalle prestazioni di servizi complessivamente realizzati sono pari a €. 2.299.176 100%

(voce A1 del conto economico) così distinti:

- Ricavi vendite verso soci €. 1.497.938 65,15%
- Ricavi vendite verso terzi €. 801.238 34,85%

e) Ai fini della verifica della sussistenza del requisito della mutualità prevalente è necessario, ai sensi dell'art. 2513 c. 2 c.c., calcolare la media ponderata delle percentuali delle lettere precedenti

$$17,01\% \times 613.813 + 55,11\% \times 1.448.204 + 65,15\% \times 2.299.176 = 55,04\%$$

4.361.193

La media ponderata pari al 55,04% è superiore al 50%, come nel precedente esercizio in cui si era attestata al 65,09% e quindi superiore al 50%. La Cooperativa anche in un esercizio particolarmente complesso e difficile, causa pandemia covid-19, è riuscita a rispettare il requisito della prevalenza.

I requisiti della mutualità prevalente ai sensi dell'art. 2545-octies vengono meno al verificarsi della seguente ipotesi:

- mancato rispetto per due esercizi consecutivi del parametro su indicato;
- modifica delle previsioni statutarie di cui all'articolo 2514 del codice civile.

La società cooperativa mantiene la mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Informazione sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'ex art. 2528 del Codice Civile

La Società non ha predisposto la relazione sulla gestione non avendone l'obbligo ed avendo ottemperato a quanto necessario nella presente nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2528 del codice civile, qui di seguito sono fornite le informazioni relative all'eventuale ammissione di nuovi soci rispetto all'anno precedente. La composizione della compagine societaria della Cooperativa registra un incremento di n. 1 nuovo Socio, avvenuto nel corso del 2020. Al 31/12/2020 i Soci sono complessivamente 74.

Si ricorda che nella società i requisiti e le procedure di ammissione a socio sono definite e disciplinate dallo Statuto Sociale che regola le norme di ammissione per garantire al processo tempi e trattamenti equanimi.

Non è stato respinta alcuna richiesta di ammissione nel corso dell'esercizio 2020.

In conformità a dette disposizioni, appurata la sussistenza di condizioni economiche e produttive favorevoli per l'ingresso di un eventuale nuovo socio, ne viene deliberata l'ammissione.

Le successive operazioni inerenti alla comunicazione all'eventuale nuovo socio della deliberazione di ammissione, all'iscrizione a libro soci, al versamento delle quote sottoscritte, vengono eseguite secondo i tempi e le modalità prescritte; la relativa documentazione rimane agli atti della Cooperativa.

Il Capitale Sociale della Cooperativa è pari ad Euro 14.328.=.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Informazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'ex art. 2545 del Codice Civile

La Società non ha predisposto la relazione sulla gestione non avendone l'obbligo ed avendo ottemperato a quanto necessario nella presente nota integrativa.

Le linee operative che hanno caratterizzato tutta la gestione sono state improntate al conseguimento del miglioramento delle condizioni economiche di tutti i soci oltre che dell'economia locale.

In particolare, ai fini del perseguimento dello scopo mutualistico si ricordano di seguito, sinteticamente, le modalità volte a favorire lo sviluppo del rapporto sociale e i criteri seguiti nella gestione sociale, anche in ossequio al disposto dalla legge 59/92.

Cooperative agricole miste

La cooperativa ha provveduto a commissionare le attività ai propri Soci, secondo le loro specializzazioni, a seguito delle conferme dei lavori ricevuti nonché a prestare la propria attività nei confronti dei Soci cercando, inoltre, di seguire ed assistere a tutte le fasi delle operazioni da effettuare al fine di far ottenere ai propri Soci il miglior risultato possibile in particolare nei rapporti con le pubbliche amministrazioni e le imprese del settore.

L'organizzazione della società ha permesso di fornire a tutti i soci cooperatori sia l'assistenza che i mezzi idonei per svolgere le prestazioni richieste;

Sono state tenute riunioni al fine di migliorare gli standard qualitativi dei prodotti e servizi per i soci su problemi tecnici inerenti alle attività;

Si è cercato di supportare i Soci in qualsiasi fase delle attività nel caso ne avessero avuto la necessità;

La compagine sociale è formata da Soci che possono garantire, sia nella fase passiva che attiva, il raggiungimento degli scopi sociali;

La cooperativa ha garantito il medesimo trattamento a tutti i soci in ogni fase della gestione sociale ivi comprese le remunerazioni delle attività effettuate.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Informazione sul ristorno ai soci ai sensi dell'ex art.2545 sexies del Codice Civile

Si ricorda che il ristorno cooperativo ha la funzione di prevedere una forma di retribuzione aggiuntiva/risparmio di spesa per il Socio cooperatore, in considerazione della partecipazione allo scambio mutualistico con la Cooperativa. La ripartizione dell'eventuale ristorno ai soci cooperatori deve avvenire in modo proporzionale alla quantità e qualità dello scambio mutualistico come previsto dallo Statuto Sociale.

La Cooperativa, vista la tipologia dell'attività effettuata, non applica il ristorno in quanto la remunerazione delle attività svolte con i Soci, sia attive che passive, è ritenuta già un criterio valido.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Informazioni relative a Startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Non si tratta di una Società Start-up, neppure a vocazione sociale, né una PMI Innovativa.

Informativa in materia di Privacy

La Società ha adempiuto, per quanto di sua competenza, agli obblighi imposti dalla normativa in materia di privacy (Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti attuativi), nonché all'adozione delle misure necessarie per la tutela dei dati.

Altri punti previsti dall'art. 2427 codice civile

Non vengono trattati eventuali altri punti dell'art. 2427 c.c. anche se tra quelli previsti nella configurazione per il bilancio abbreviato in quanto tali argomenti non sono presenti nel bilancio della Società.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 commi 125-129 della Legge 124/2017, di seguito sono riepilogate le sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati/incassati (sono stati indicati in ogni caso i vari contributi percepiti indipendentemente dalla loro natura), nell'esercizio e per un importo complessivamente superiore ad Euro 10.000,00 (diecimila/00), al "Consorzio Forestale Padano Società Agricola Coop." (c.f. 00778440198), quale Beneficiario, da pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2011 n. 165 e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ivi comprese, tra l'altro, le società a controllo pubblico non quotate:

Soggetto Erogatore	Codice Fiscale	Tipologia Sovvenzione	Importo Incassato	Data Incasso
Regione Lombardia	80050050154	Contributo perdita reddito	€ 5.872,51	02/04/2020
Regione Lombardia	80050050154	Contributo realizz. impianti	€ 11.962,10	06/03/2020
Regione Lombardia	80050050154	Contributo perdita reddito	€ 41.303,25	17/02/2020
Regione Lombardia	80050050154	Contributo perdita reddito	€ 7.402,25	12/03/2020
Regione Lombardia	80050050154	Contributo perdita reddito	€ 16.704,00	17/02/2020
Regione Lombardia	80050050154	Contributo perdita reddito	€ 1.761,75	17/02/2020
Regione Lombardia	80050050154	Contributo perdita reddito	€ 36.250,00	02/04/2020
Regione Lombardia	80050050154	Contributo perdita reddito	€ 350,00	02/04/2020
Regione Lombardia	80050050154	Contributo perdita reddito	€ 2.912,00	04/02/2020
Regione Lombardia	80050050154	Contributo perdita reddito	€ 11.781,00	02/04/2020
Regione Lombardia	80050050154	Contributo perdita reddito	€ 6.510,00	04/02/2020
Regione Lombardia	80050050154	Contributo perdita reddito	€ 5.872,51	02/04/2020
Regione Emilia Romagna	80062590379	Contributo perdita reddito	€ 1.498,49	22/05/2020
Regione Lombardia	80050050154	Contributo perdita reddito	€ 43.991,64	17/04/2020
Regione Lombardia	80050050154	Ctr manut.imp. e perd. redd.	€ 28.138,75	02/04/2020
Regione Lombardia	80050050154	Ctr. realizz. e manut.impianti	€ 100.000,00	05/02/2020
Regione Lombardia	80050050154	Contributo realizz. impianti	€ 197.114,81	21/01/2020
Regione Lombardia	80050050154	Contributo manut. impianti	€ 26.833,60	09/11/2020
Regione Lombardia	80050050154	Contributo PAC seminativi	€ 22.132,02 € 284,13	17/03/2020 29/06/2020
Regione Lombardia	80050050154	Contributo perdita reddito	€ 41.303,25	21/12/2010
Regione Lombardia	80050050154	Contributo perdita reddito	€ 7.126,75	21/12/2020
Regione Lombardia	80050050154	Contributo perdita reddito	€ 16.704,00	21/12/2020
Regione Lombardia	80050050154	Contributo perdita reddito	€ 1.761,75	21/12/2020
Regione Emilia Romagna	80062590379	Contributo perdita reddito	€ 8.491,51	13/11/2020

Inoltre si fa presente che la Cooperativa ha usufruito di alcune normative legate all'emergenza covid che le hanno consentito quanto segue:

- moratoria garantita sui finanziamenti in corso, utilizzo misura Sez. 3.2 della Comunicazione Commissione 19/03/2020 1863 e s.m.i. (nel 2020 euro 983,55 per la misura sez. 3.2);
- accensione di prestiti garantiti utilizzando misura Sez. 3.1 e 3.2 della Comunicazione Commissione 19/03/2020 1863 e s.m.i. (nel 2020 euro 510.000 per misura sez. 3.2 ed euro 7.809,99 per misura sez. 3.1);
- differimento del secondo acconto delle imposte in scadenza il 30/11, il cui pagamento è avvenuto entro il 30/04/2021, e precisamente euro 6.342 per IRES ed euro 200 per IRAP);
- contributo a fondo perduto D.L. 34/2020 per euro 28.467.= incassato l'11/08/2020;
- contributo Regione Lombardia misura 21.1.01 - sostegno temporaneo eccezionale Covid-19 per euro 6.604,77 per le aziende florovivaistiche, incassato il 18/12/2020.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di approvare la destinazione del risultato d'esercizio, pari ad Euro 14.044.= come segue:

Euro 4.213.= pari al 30% a "Riserva Legale";

Euro 421.= pari al 3% al "Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione";

Euro 6.601.= pari al 47% alla "Riserva Indivisibile";

Euro 2.809.= pari al residuo dell'Utile Netto alla "Riserva Statutaria".

Si conclude la presente nota integrativa assicurando che le risultanze del Bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti, che vi è continuità nella formazione del bilancio e nell'applicazione della normativa contenuta nel D.Lgs. 139/2015 e che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo

Casalmaggiore lì, 28 Maggio 2021

Nota integrativa, parte finale

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Carlo Alberto Malatesta